

Venegono, due presepi originali per scoprire il mistero del Natale

VENEGONO. Hanno già fatto il tutto esaurito nei primi giorni di rappresentazione i due presepi allestiti a Venegono Inferiore e Superiore. Vivente il primo e a sfondo missionario il secondo, i due allestimenti raccontano la Natività partendo dall'attualità. Nel centro parrocchiale «La Benedetta» a Venegono Inferiore, tutti i pomeriggi e ogni venti minuti circa, sono in scena i personaggi della 38esima edizione del Presepio Vivente, che quest'anno viene rappresentato in uno scenario completamente coperto. Nel cortile di un tipico paese lombardo, con case, balconi, verande e stalle, arriva una coppia di sposi fuggiti dal disastro del Polesine, che trova rifugio accanto agli animali di

Un allestimento è formato da figuranti viventi mentre l'altro ha come sfondo il tema della missione

un fattore, la vigilia di Natale, per dare alla luce il proprio bambino. Una «storia» che si ripete, nel segno dell'accoglienza, imparata sulla

propria pelle anche dagli abitanti del paesino. Al Castello dei missionari comboniani di Venegono Superiore, invece, le contraddizioni del tempo presente con gli squilibri tra nord e sud del mondo vengono raccontati attraverso un'animazione che riserva sempre tanti effetti speciali. In scena fanno il loro «ingresso» catechisti, personaggi noti come madre Teresa di Calcutta o il cardinale Carlo Maria Martini, martiri missionari, a spiegare come portare la vera pace e la giustizia per tutta l'umanità.

Maria Teresa Antognazza